

A.S. 2025/2026

Documento di programmazione
del Consiglio di Classe

Classe: 5SCAS

Indirizzo: Servizi commerciali aziendali

Como, 15 maggio 2026

(Ai sensi dell'art.17 D.LGS. 62/2017 e dell'art.10 dell'OM 54 del 26 marzo 2026)

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

Sommario

SEZIONE 1: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

- 1.1. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici
- 1.2. Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica
- 1.3. Competenze specifiche di indirizzo SCA
- 1.4. Il quadro orario dell'indirizzo SCA
- 1.5. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

SEZIONE 2: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1. Composizione del consiglio di classe
- 2.2. Permanenza del corpo docenti
- 2.3. Evoluzione della classe nel secondo biennio e nel quinto anno
- 2.4. Comportamento, partecipazione ed esiti

SEZIONE 3: METODI DIDATTICI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- 3.1. Le modalità della valutazione
- 3.2. Il credito scolastico
- 3.3. Modalità di realizzazione insegnamenti metodologia CLIL
- 3.4. Metodologie e strumenti per una didattica inclusiva

SEZIONE 4: SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

- 4.1. FSL
 - 4.1.1. Tirocinio in azienda
 - 4.1.2. Altre attività
- 4.2. Moduli di Orientamento
- 4.3. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e/o extra-curricolare

SEZIONE 5: CONTENUTI E COMPETENZE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

- 5.1. Percorsi di Educazione Civica
- 5.2. (Altre) Unità didattiche trasversali
- 5.3. Programmazioni disciplinari
- 5.4. Preparazione all'esame
 - 5.4.1. Simulazione di colloquio
 - 5.4.2. Traccia della simulazione della I prova scritta con relative griglie di valutazione
 - 5.4.3. Traccia della simulazione della II prova scritta con relative griglie di valutazione

SEZIONE 1: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

1.1. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A) Dpr 15/03/2010 n.88 di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

1.2. Competenze specifiche di indirizzo SCA

(Dpr 15/03/2010 n.88 All.B settore economico)

Il Diplomato in “**Servizi Commerciali Aziendali**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi nazionali ed internazionali**;

- **redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;**
- gestire adempimenti di natura fiscale; - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- **svolgere attività di marketing;**
- **collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;**
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Servizi Commerciali Aziendali" consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.2 dell'Allegato A) Dpr 15/03/2010 n.88 di seguito specificati in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

1.3. Il quadro orario dell'indirizzo SCA
(Dpr 15/03/2010 n.88 All.B settore economico)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

DISCIPLINE	Ore		
	2° biennio		5° anno
	2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	66	66	66
Lingua inglese	66	66	66
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Totale ore annue comuni	297	297	297

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI AZIENDALI"

DISCIPLINE	Ore		
	2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Seconda lingua comunitaria	66	66	66
Economia aziendale	165	165	165
Diritto	66	66	66
Tecniche di comunicazione	66	66	66
Informatica	66	66	66
Totale ore annue di indirizzo	429	429	429
Totale complessivo ore annue	726	726	726

1.4. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

La scheda di programmazione delle attività educative e didattiche approvata da tutte le componenti del consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali:

Competenze trasversali (educative-formative e cognitive)

La valutazione sommativa degli alunni terrà conto dei livelli conseguiti nelle competenze trasversali previste dalla Griglia d'Istituto inserita nel PTOF e dei risultati raggiunti rispetto alle competenze cognitive.

Competenze educative-formative

- Imparare ad imparare;
- Organizzare lo studio con un metodo efficace ed autonomo;
- Saper essere progettuali;
- Comunicare;
- Capacità di comunicare con i pari e con i docenti rispettando le opinioni di ciascuno, ascoltando, esercitando la mediazione, interagendo con gli esperti e con tutti i membri della comunità scolastica;
- Collaborare e partecipare;
- Cooperatività, team working e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- Saper affrontare e gestire situazioni nuove, semplici e/o complesse;
- Agire in modo autonomo;
- Assunzione di ruoli e compiti in modo efficace e flessibile all'interno del gruppo di lavoro;
- Assumere comportamenti responsabili a partire dalla frequenza regolare e dalla puntualità, rispettare le norme di sicurezza nella scuola, adoperarsi per mantenere puliti l'aula e gli spazi di lavoro;
- Rispettare le norme del regolamento d'Istituto e dei Protocolli anti-covid;
- Utilizzare le soft skills in modo adeguato alle situazioni.

Competenze trasversali cognitive

- Capire ed interpretare testi a mano a mano più complessi e testi specialistici riguardanti l'indirizzo;
- Consolidare la competenza comunicativa, scritta e orale, utilizzando la terminologia specifica;
- Saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali, correlandoli tra loro;
- Consolidare capacità logico-applicative;
- Saper riconoscere un problema, selezionandone i dati;
- Consolidare le capacità di analisi e di sintesi;
- Realizzare collegamenti interdisciplinari;
- Consolidare le capacità argomentative-critiche;
- Saper descrivere e costruire modelli interpretativi della realtà utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite nello studio.

Strategie che i docenti si sono impegnati a mettere in atto per il loro conseguimento

I docenti sono impegnati a:

- potenziare la partecipazione al dialogo da parte di ciascun alunno;
- sollecitare il confronto e la critica;
- richiedere costantemente di motivare le affermazioni;
- correggere i lavori assegnati;
- sollecitare l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- correggere le improprietà di linguaggio;
- valorizzare l'apprendimento personalizzato;
- sollecitare la lettura di testi diversi da quello in adozione e di articoli di giornali;
- utilizzare diverse modalità di lavoro: lezione frontale; uso di facilitatori didattici es. mappe o video o slides; apprendimento cooperativo e lavori di testo gruppo; tutoraggio tra pari; debate.

SEZIONE 2: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione del consiglio di classe

Dirigente scolastico: Dott.ssa Giovanna Ugga	
Corpo docente	
Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Piergiuseppe Graziano
Storia	Piergiuseppe Graziano
Lingua inglese	Rosaria Ghioldi
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	Maria Grazia Casella
Matematica	Ettore Ciccone
Economia Aziendale	Francesco Di Gregorio
Docente laboratorio (ITP)	Anna Maria Della Spina
Diritto	Riccardo Lodola
Tecniche di Comunicazione	Piergiuseppe Graziano
Informatica	Luisa Brunelli

2.2. Permanenza del consiglio di classe

Disciplina	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Lingua e letteratura italiana	Simone Mazzeo	Maria Giovanna Romano	Piergiuseppe Graziano
Storia	Simone Mazzeo	Maria Giovanna Romano	Piergiuseppe Graziano
Lingua inglese	Rosaria Ghioldi	Rosaria Ghioldi	Rosaria Ghioldi
Seconda lingua straniera (Francese)	Federica Cannarile	Maura Zampieri	Maria Grazia Casella
Matematica	Michele Clerici	Michele Clerici	Ettore Ciccone
Economia Aziendale	Francesco Di Gregorio	Francesco Di Gregorio	Francesco Di Gregorio
Docente laboratorio (ITP)	Laura Tedoldi	Anna Maria Della Spina	Anna Maria Della Spina
Diritto	Riccardo Lodola	Riccardo Lodola	Riccardo Lodola
Tecniche di Comunicazione	Simone Mazzeo	Maria Giovanna Romano	Piergiuseppe Graziano
Informatica	Filippa Caterina Gatto	Laura Tedoldi	Luisa Brunelli

Coordinatore del Consiglio di Classe: Francesco Di Gregorio

Tutor Orientamento: Francesco Di Gregorio

2.3. Evoluzione della classe nel secondo biennio e nel quinto anno

COMPOSIZIONE PER GENERE		
	MASCHI	FEMMINE
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026	3	7

REGOLARITÀ					
ANNO SCOLASTICO	NUMERO DI STUDENTI:		AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	NON AMMESSI	ABBANDONI E/O RITIRI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO
	PROMOZIONE DALLA CLASSE PRECEDENTE	RIPETENTI			
CLASSE TERZA a.s. 2023-2024					
CLASSE QUARTA a.s. 2024-2025					
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026					

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI			
	PdP DSA <i>studenti con disturbo specifico dell'apprendimento</i>	PdP BES <i>studenti con bisogni educativi senza diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento</i>	PEI
CLASSE TERZA a.s. 2023-2024			
CLASSE QUARTA a.s. 2024-2025			
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026			

STUDENTI CHE SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
CLASSE TERZA a.s. 2023-2024	
CLASSE QUARTA a.s. 2024-2025	
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026	

2.4. Comportamento, partecipazione ed esiti

Comportamento e profilo partecipativo della classe

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento complessivamente corretto nei confronti dei docenti e dei compagni, mostrando un atteggiamento generalmente rispettoso delle regole della convivenza scolastica. I rapporti tra pari risultano sereni e collaborativi, con una buona capacità di inclusione all'interno del gruppo classe e una discreta disponibilità all'aiuto reciproco e alle attività di peer to peer.

Il clima in aula è nel complesso positivo e privo di particolari criticità disciplinari; si evidenzia una partecipazione al dialogo educativo attiva e propositiva da parte di quasi tutti gli alunni. Infatti, la gran parte degli alunni interviene con continuità durante le lezioni, mentre alcuni alunni tendono ad assumere un atteggiamento di ascolto non sempre attento e costante, con livelli di concentrazione talvolta discontinui.

Dal punto di vista della frequenza, si rileva per alcuni studenti una certa irregolarità nella presenza alle lezioni, con numerose assenze e ritardi che, in alcuni casi, hanno inciso sulla continuità del percorso didattico e sull'efficacia dell'apprendimento.

Esiti

SITUAZIONE DI PARTENZA			
Disciplina	Livello Alto (voti ≥ 8)	Livello Medio (voti pari a 6 o 7)	Livello Basso (voto di consiglio / debito dell'anno scolastico precedente non superato in autonomia)
Lingua e letteratura italiana	50%	50%	-
Storia	60%	40%	-
Lingua inglese	20%	60%	20%
Seconda lingua comunitaria (Francese)	50%	50%	10%
Matematica	30%	60%	10%
Economia Aziendale	40%	50%	10%
Docente laboratorio (ITP)	-	-	-
Diritto	70%	30%	-
Tecniche della Comunicazione	60%	40%	-
Informatica	60%	40%	-

INSUFFICIENZE PRIMO QUADRIMESTRE					
Disciplina	Numero studentesse/studenti insufficienti	Insufficienze recuperate	Insufficienze non recuperate oppure Rinuncia o assenza al recupero	Insufficienze parzialmente recuperate	Modalità del recupero
Lingua inglese	2	0	2	0	Studio individuale
Matematica	2	0	1	1	Studio individuale
Economia Aziendale	1	0	1	0	Studio individuale

La classe 5° SCA (corso serale) si compone di 10 studenti: 7 femmine e 3 maschi. Gli studenti che hanno formato la classe 5° SCA, nell'a.s. 2025/2026, provengono prevalentemente dalla 4° SCA in continuità didattica mentre 2 studenti provengono da altri istituti.

La classe ha affrontato lo studio con atteggiamenti diversi. La gran parte degli studenti ha frequentato le lezioni con continuità, ha preso parte regolarmente alle verifiche e alle interrogazioni, ha cercato di colmare le lacune pregresse, ha effettuato con accettabile continuità i compiti assegnati, ha mostrato di possedere o ha acquisito nel corso dell'anno un corretto metodo di studio, e ha evidenziato un certo interesse verso alcune discipline, raggiungendo un buon grado di autonomia e un discreto spirito critico. Il resto degli studenti invece non si sono mostrati abbastanza motivati nello studio e nel lavoro in classe e a casa: alcuni di questi studenti non hanno seguito con la dovuta attenzione le lezioni, o si sono spesso assentati, non riuscendo, di conseguenza, a gestire i carichi di lavoro ed andando incontro ad esiti non sempre positivi in occasione delle prove di verifica.

I programmi, come è nella natura dei corsi serali, sono stati ritagliati sul profilo della classe: gli argomenti sono stati ridotti e/o affrontati per tratti essenziali; il metodo, laddove è stato possibile, ha cercato di evitare eccessive astrazioni, legando l'analisi dei contenuti a situazioni realistiche. Molto tempo è stato dedicato all'attività in classe, dato il limitato numero di ore per lo studio a casa a disposizione degli studenti lavoratori. Alcuni docenti hanno organizzato lavori di gruppo. In molti casi, il libro di testo è stato affiancato da materiale proposto dal docente in versione semplificate. Si è proceduto anche ad un sistematico percorso di recupero degli argomenti trattati e non sufficientemente assimilati dalla classe.

SEZIONE 3: METODI DIDATTICI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

MODALITÀ	ITALIANO	STORIA	INGLESE	SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	MATEMATICA	ECONOMIA AZIENDALE	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	DIRITTO	INFORMATICA
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni interattive			X	X					X
Brainstorming									
Lezione pratica									
Metodo deduttivo e induttivo									
Lavori di gruppo						X			
Attività di laboratorio						X			X
Flipped classroom									
Simulazioni	X					X			
Problem solving									
Analisi di casi									

3.1. Le modalità della valutazione

Verifica formativa

Insieme delle attività di osservazione, rilevazione e analisi *in itinere* degli apprendimenti degli studenti. Essa (a) consente di monitorare il processo di acquisizione delle conoscenze e competenze e di individuare eventuali difficoltà; (b) fornisce un *feedback* tempestivo agli studenti e permette al docente di adattare le strategie didattiche; (c) orientata al miglioramento progressivo degli apprendimenti e non ha finalità prevalentemente certificative.

	ITALIANO		STORIA		INGLESE		SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)		MATEMATICA		ECONOMIA AZIENDALE		TECNICHE DI COMUNICAZIONE		DIRITTO		INFORMATICA	
	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O
Interrogazione lunga		X		X		X		X		X		X		X		X		X
Interrogazione breve																		
Tema o problema	X								X									
Prove strutturate					X		X				X						X	
Prove semi-strutturate																		
Questionario																		
Relazione																		
Esercizi									X		X							
Prove pratiche																	X	
Lavoro di gruppo																		

Verifica sommativa

Comprende le prove finalizzate ad accertare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti al termine di un percorso didattico o di una sua fase significativa. Essa consente di valutare il grado di acquisizione di conoscenze e competenze nelle diverse discipline. Si traduce generalmente in una valutazione espressa in voto e ha una funzione prevalentemente certificativa. Concorre alla definizione del giudizio complessivo e alla valutazione finale dello studente.

	ITALIANO		STORIA		INGLESE		SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)		MATEMATICA		ECONOMIA AZIENDALE		TECNICHE DI COMUNICAZIONE		DIRITTO		INFORMATICA	
Strumento	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O
Interrogazione lunga		X		X		X		X		X		X		X		X		X
Interrogazione breve																		
Tema o problema	X								X									
Prove strutturate					X		X				X						X	
Prove semi-strutturate																		
Questionario																		
Relazione																		
Esercizi									X		X							
Prove pratiche																	X	
Lavoro di gruppo																		

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

Livello di apprendimento raggiunto

È il riferimento principale della valutazione.

Riguarda il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste (sia in termini quantitativi che di qualità dell'apprendimento).

Progressione rispetto ai livelli di partenza

Tiene conto del percorso compiuto dallo studente.

Valorizza i miglioramenti nel tempo ai fini di una valutazione più equa e personalizzata.

Impegno e partecipazione

Riguarda la costanza nello studio, l'attenzione in classe, il contributo alle attività didattiche.

Integra ma non sostituisce il profitto.

Metodo di studio e autonomia

Considera la capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro, utilizzare strategie efficaci e affrontare i compiti in modo autonomo. È un indicatore importante anche in vista del possibile proseguimento per percorso formativo.

Frequenza e continuità nella presenza

Competenze trasversali

Includono capacità quali pensiero critico, comunicazione, collaborazione e responsabilità

Ogni disciplina concorre allo sviluppo di una o più competenze trasversali, attraverso abilità e contenuti specifici, secondo il seguente modello:

Competenza europea	Discipline coinvolte
(n.1) Competenza alfabetica funzionale	TUTTE LE DISCIPLINE
(n.2) Competenza multilinguistica	INGLESE, FRANCESE
(n.3) Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	MATEMATICA
(n.4) Competenza digitale	INFORMATICA
(n.5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	TUTTE LE DISCIPLINE
(n.6) Competenza in materia di cittadinanza	DIRITTO, STORIA
(n.7) Competenza imprenditoriale	ECONOMIA AZIENDALE
(n.8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	TUTTE LE DISCIPLINE

Le competenze acquisite attraverso i percorsi di FSL e nelle attività di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n.92) vengono recepite (anche) nelle valutazioni delle singole discipline e nell'attribuzione del voto di condotta, unitamente ai criteri deliberati dal Collegio Docenti.

(D.M.n.183 del 7 settembre 2024) La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA (approvazione CD del 15.12.2025)				
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE SOCIO-CIVICHE	INDICATORI	LIVELLO	VOTO
A Costituzione	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Padroneggia in modo analitico/critico le tematiche affrontate collocandole nel contesto personale e sociale nel pieno rispetto dei principi costituzionali	AVANZATO	9-10
		Identifica e analizza molteplici prospettive e visioni del mondo		
		Valuta con sicurezza le proprie azioni e le proprie conseguenze		
		Si mostra pienamente responsabile nell'esercizio della convivenza sociale e civile. Manifesta un comportamento consapevole e responsabile		
		Possiede ottimo spirito di collaborazione e partecipa attivamente alla vita comunitaria		
		Si fa protagonista di iniziative di promozione della salute, della legalità e della sicurezza		
	Conoscere i valori che ispirano i diversi Ordinamenti (nazionale, comunitario ed internazionale), nonché i loro compiti e funzioni fondamentali	Padroneggia in modo efficace / pienamente efficace le tematiche affrontate collocandole nel contesto personale e sociale nel pieno rispetto dei principi costituzionali	INTERMEDIO	7-8
		Identifica e analizza in modo completo e coerente i fenomeni sociali, economici e culturali		
		Valuta le proprie azioni e le loro conseguenze		
		Si mostra consapevole / pienamente consapevole nell'esercizio della convivenza sociale e civile		
		Possiede discreto spirito di collaborazione e partecipa proficuamente alla vita comunitaria		
		Si mostra interessato ai percorsi di educazione alla salute		
	Promuovere la legalità in tutte le sue forme	Mostra un essenziale padronanza delle tematiche affrontate collocandole nel contesto personale e sociale nel rispetto dei principi costituzionali	BASE	6
		Identifica alcuni aspetti dei fenomeni reali e delle problematiche del territorio locale, nazionale e del mondo		
		Si mostra adeguatamente responsabile e collaborativo nella partecipazione della convivenza sociale e civile		
		Riconosce l'importanza della salute e del benessere collettivo		
Agire con partecipazione attiva alla vita comunitaria e consapevolezza dell'importanza del benessere di tutti	Mostra una scarsa padronanza delle tematiche affrontate non collocandole nel contesto personale e sociale	NON RAGGIUNTO	5	
	Non si fa carico della sua salute e non è consapevole delle proprie azioni e dell'impatto sugli altri			
	È poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva e mostra disinteresse per la partecipazione alla vita sociale			

<p style="text-align: center;">B Sviluppo Economico e Sostenibilità</p>	<p>Promuovere stili di vita in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile</p> <p>Acquisire consapevolezza dell'importanza della crescita economica quantitativa e qualitativa e comprenderne gli effetti</p> <p>Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona (anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030)</p> <p>Impegnarsi nella tutela e nel rispetto dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Evidenzia una notevole / completa consapevolezza delle condizioni che favoriscono una crescita economica nel rispetto dell'ambiente, dell'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e del valore dell'impresa e dell'iniziativa economica</p> <p>Si impegna attivamente, autonomamente e responsabilmente per la promozione della sostenibilità</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>9-10</p>
		<p>Evidenzia una notevole / completa consapevolezza dei modi e degli stili di vita nel pieno rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità e salute e nella salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>		
		<p>Evidenzia una efficace / buona consapevolezza delle condizioni che favoriscono una crescita economica nel rispetto dell'ambiente, dell'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e del valore dell'impresa e dell'iniziativa economica</p> <p>Si impegna in modo attivo e continuo per la promozione della sostenibilità</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>7-8</p>
		<p>Evidenzia una efficace / buona consapevolezza dei modi e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità e salute e nella salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</p>		
		<p>Evidenzia una adeguata consapevolezza delle condizioni che favoriscono una crescita economica nel rispetto dell'ambiente, dell'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e del valore dell'impresa e dell'iniziativa economica</p> <p>Se guidato si impegna nella comunità per la promozione della sostenibilità</p>	<p>BASE</p>	<p>6</p>
		<p>Evidenzia una adeguata consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità e salute e nella salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</p>		
		<p>Evidenzia una parziale consapevolezza delle condizioni che favoriscono una crescita economica nel rispetto dell'ambiente, dell'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e del valore dell'impresa e dell'iniziativa economica</p> <p>Non è interessato a promuovere la sostenibilità</p>	<p>NON RAGGIUNTO</p>	<p>5</p>
		<p>Evidenzia una scarsa consapevolezza dei modi e degli stili di vita finalizzati alla salvaguardia delle risorse naturali, della biodiversità, dei beni comuni e della salute</p>		

<p style="text-align: center;">C Cittadinanza Digitale</p>	<p>Utilizzare in modo responsabile i dispositivi hardware e software e i social media</p>	<p>Padroneggia le varie tecnologie digitali e si destreggia con considerevole / notevole abilità nell'uso delle reti informatiche, conoscendo i rischi che queste presentano</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>9-10</p>
		<p>Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui</p>		
		<p>È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali</p>		
		<p>È consapevole / pienamente consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo)</p>		
		<p>Distingue le fonti per la loro attendibilità</p>		
	<p>Utilizzare i dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale</p>	<p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente / efficacemente e di farne un uso responsabile a seconda delle diverse situazioni</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>7-8</p>
		<p>Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelle altrui</p>		
		<p>Conosce opportunità e pericoli dei social network</p>		
		<p>Distingue le fonti per la loro attendibilità e applica in modo autonomo la netiquette</p>		
		<p>Utilizza in modo adeguato gli strumenti digitali</p>	<p>BASE</p>	<p>6</p>
		<p>Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui</p>		
		<p>Sa individuare alcuni rischi della rete e, opportunamente guidato, seleziona in modo corretto le informazioni che garantiscono la sicurezza</p>		
		<p>Utilizza in modo poco appropriato gli strumenti digitali, selezionando superficialmente le informazioni</p>		
	<p>Non sa individuare i rischi della rete</p>	<p>NON RAGGIUNTO</p>	<p>5</p>	
	<p>Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e incauto, non rispettando la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p>			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

(declinata nei singoli dipartimenti per l'adattamento alle diverse discipline)

Descrittori	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Non manifesta alcuna conoscenza, abilità e competenze rispetto ai contenuti proposti e/o rifiuta la verifica ● Non si orienta neppure se guidato 	1-2
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze molto lacunose ● Usa in modo carente i linguaggi specifici ● Commette gravi errori nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze, abilità e competenze ● L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è manchevole e/o improprio ● Non conosce le strutture operative 	3
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze frammentarie e/o incomplete ● Usa in modo improprio i linguaggi specifici ● Commette errori nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze, abilità e competenze ● Utilizza in modo incerto gli strumenti del lavoro scolastico ● Conosce alcune strutture operative e le applica con difficoltà e/o in modo discontinuo 	4
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze parziali e/o superficiali ● Usa in modo non sempre corretto i linguaggi specifici ● Manifesta incertezze nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze, abilità e competenze ● Usa in modo impreciso gli strumenti del lavoro scolastico ● Commette qualche errore nell'applicazione delle strutture operative ● Grazie alla guida del docente, si orienta solo in contesti noti, senza apportare al dialogo educativo contributi personali 	5
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze essenziali ● Usa in modo sostanzialmente corretto i linguaggi specifici ● Organizza in modo lineare e applica in maniera corretta le conoscenze, le abilità e le competenze in contesti semplici ● L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è corretto ● L'applicazione delle strutture operative è generalmente corretta ● Pur non apportando al dialogo educativo contributi personali significativi, si orienta con un certo grado di autonomia in contesti noti 	6
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze esaurienti ● Usa appropriatamente i linguaggi specifici ● Organizza in modo efficace e applica in maniera corretta le conoscenze, le abilità e le competenze in contesti semplici ● L'utilizzo degli strumenti del lavoro scolastico è consapevole ● L'applicazione delle strutture operative è lineare ● Si orienta anche in contesti non noti grazie alla guida del docente e apporta al dialogo educativo contributi personali apprezzabili 	7
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze approfondite ● Usa in modo puntuale i linguaggi specifici ● Organizza in modo completo e applica in maniera accurata le conoscenze, le abilità e le competenze in contesti articolati, anche a livello pluridisciplinare ● L'utilizzo degli strumenti del lavoro scolastico è consapevole e funzionale ● L'applicazione delle strutture operative è articolata ● Si orienta agevolmente anche in contesti non noti e apporta al dialogo educativo significativi contributi personali derivanti da un livello ottimale di rielaborazione 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha conoscenze ampie, approfondite, sostenute da interessi personali ● L'uso del linguaggio specifico è incisivo ed efficace ● Organizza con originalità e applica con criticità le conoscenze, le abilità e le competenze in contesti pluridisciplinari complessi ● L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è corretto, funzionale e autonomo ● L'applicazione delle strutture operative è autonoma e/o si avvale degli apporti dell'intuizione ● Si orienta autonomamente anche in contesti non noti e apporta al dialogo educativo lodevoli contributi personali derivanti da un livello eccellente di rielaborazione 	9-10

3.2. Il credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito secondo quanto stabilito dall'O.M. 26 marzo 2026 n.54 art.11.

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il **voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Qualora tale criterio risultasse soddisfatto, l'attribuzione del punteggio più alto terrà, inoltre, conto del **credito formativo**. Saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso. La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale, rilasciata da enti riconosciuti e depositata presso la segreteria didattica entro la fine del mese di maggio, per consentirne il controllo e l'inserimento agli atti. Devono comunque essere svolte almeno due attività tra le seguenti opzioni (*delibera del C.D. del 15/12/2025 e successive integrazioni*):

- Attività di volontariato
- Partecipazione attiva ad Open day della scuola e Orientamento Young
- Attività di peer tutoring organizzate dalla scuola
- Attività sportive di livello provinciale, regionale o nazionale
- Certificazioni linguistiche
- Attiva e proficua partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa
- Frequenza degli stage estivi in Italia o all'estero
- Frequenza dell'IRC, dell'attività alternativa, dello studio individuale o assistito
- Media dei voti riportata nello scrutinio finale con decimale superiore ai 5 decimi

3.3. Modalità di realizzazione insegnamenti metodologia CLIL

L'apprendimento integrato di contenuti disciplinari veicolati in lingua straniera veicolare è disciplinato dal D.P.R. del 15 marzo 2010, comma 3. In alternativa all'insegnamento di una singola disciplina, le norme transitorie del 25 luglio 2014 (nota MIUR AOODGOS prot. N. 4969) prevedono la possibilità da parte dei consigli di classe di sviluppare progetti interdisciplinari in lingua straniera, coinvolgendo sia discipline di indirizzo che discipline di area generale. Il collegio docenti ha individuato le discipline interessate; i consigli di classe hanno definito obiettivi e caratteristiche dei percorsi di seguito sintetizzati.

In accordo con quanto previsto dalla metodologia CLIL, si è cercato di integrare le quattro abilità linguistiche fondamentali: ascolto, lettura, produzione orale e produzione scritta. L'attenzione del docente si è concentrata sulla *"fluidità piuttosto che sull'accuratezza formale, essendo il punto focale del CLIL l'acquisizione non tanto di regole, quanto – soprattutto- di significati"*.

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINA VEICOLATA	DOCENTE	NUMERO DI ORE	ARGOMENTI TRATTATI

Competenze acquisite e metodologie implementate		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

3.4. Metodologie e strumenti per una didattica inclusiva

SEZIONE 4: SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

4.1. FSL

(sintesi del triennio)

4.1.1. Tirocinio in azienda

Nella (classe terza e nella) classe quarta l'attività di FSL è stata effettuata in imprese scelte sul territorio e compatibili con il PECUP di indirizzo in uscita, con lo scopo di esercitare le competenze professionali dell'area di indirizzo. Agli studenti è stato richiesto il raggiungimento di un monte ore complessivo compreso tra le 150 e le 160 ore, fatte salve le eccezioni legate agli studenti-atleti (DM 279/2018, integrata dal MIM). Le esperienze svolte da ciascun allievo sono riportate nel curriculum delle studentesse e degli studenti in Piattaforma Unica.

Repertorio competenze professionali	Attività a scuola	Attività in azienda

Al termine del periodo di tirocinio viene chiesto agli studenti di documentare l'esperienza realizzata così da elaborare individualmente e condividere con il gruppo classe quanto appreso.

4.1.2. Altre attività

	TITOLO DELL'ATTIVITA' (e breve descrizione)	DURATA
CLASSE TERZA a.s. 2023-2024	La sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione generale in piattaforma Safety Learning PV, rischio basso)	
CLASSE QUARTA a.s. 2024-2025		
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026		

4.2. Moduli di orientamento

(sintesi del triennio)

Le Linee guida sull'orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022) e della Circolare n.958 del 5 aprile 2023 introducono l'obbligo di erogare moduli per un minimo di 30 ore annue con lo scopo di favorire l'orientamento degli studenti, aiutandoli a conoscere meglio le proprie attitudini, interessi e possibilità future. Attraverso attività pratiche, laboratori e momenti di riflessione guidata, gli studenti acquisiscono strumenti utili per pianificare percorsi di studio e professionali consapevoli, sviluppando competenze trasversali e capacità di scelta informata.

Classe terza

Obiettivi	Attività / Azioni	Soggetti coinvolti (se diversi da studenti e docenti della scuola: esperti e/o professionisti esterni, partner territoriali, associazioni, imprese, università, ITS, reti di scuole, ...)	Ore previste
RINFORZARE IL METODO DI STUDIO	Didattica orientativa (analisi di casi aziendali, lettura di grafici, sicurezza delle informazioni, preparazione ed esposizione di presentazioni multimediali, creazione di mappe concettuali, attività di <i>peer to peer</i> , altre attività per lo sviluppo delle soft skills)		6
	Maestri del Lavoro - Testimonianze formative su competenze trasversali e soft skills		2
	Sviluppo del pensiero critico		4
	Esercizio della rappresentanza negli organi collegiali		2
	Tema in classe di riflessione sulla scelta dell'indirizzo in ottica orientativa		2
	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici		10
CONOSCERE SÉ STESSI E LE PROPRIE ATTIVITÀ	Presentazione della piattaforma Unica e preparazione del capolavoro		8
	Incontri con AIDO/AVIS/ADMO/LILA		2
CONOSCERE IL TERRITORIO	Incontro con il Centro per l'impegno su come cercare le offerte di lavoro		2

Classe quarta

Obiettivi	Attività / Azioni	Soggetti coinvolti (se diversi da studenti e docenti della scuola: esperti e/o professionisti esterni, partner territoriali, associazioni, imprese, università, ITS, reti di scuole, ...)	Ore
RINFORZARE IL METODO DI STUDIO	Didattica orientativa: analisi, all'interno delle diverse discipline, degli aspetti trasversali con le discipline professionalizzanti e degli aspetti orientativi		6
	Didattica orientativa: lavori di gruppo, debate, elaborazioni digitali, creazioni di mappe		6

CONOSCERE SÉ STESSI E LE PROPRIE ATTIVITÀ	Sviluppo delle capacità di comprensione e redazione di un testo scritto		10
	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici		4
	Preparazione del capolavoro		4
	Incontri con AIDO/AVIS/ADMO/LILA		2
LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI	Maestri del Lavoro – Testimonianze formative su competenze informatiche e intelligenza artificiale		2
	Didattica orientativa: - la normativa in materia di lavoro, i contratti di lavoro, la modulistica in materia di lavoro; - il lavoro nella Costituzione, approccio al mercato del lavoro: tipologie di contratti;		4
	Esercizio della rappresentanza negli organi collegiali		2
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	Incontro con il Centro per l'impegno su come cercare le offerte di lavoro		2

Classe quinta

Obiettivi	Attività / Azioni	Soggetti coinvolti (se diversi da studenti e docenti della scuola: esperti e/o professionisti esterni, partner territoriali, associazioni, imprese, università, ITS, reti di scuole, ...)	Ore
LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI	Dibattiti sul tema dell'educazione finanziaria		4
LAVORARE SULLE CAPACITÀ COMUNICATIVE	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici		6
	Sviluppo delle capacità di comprensione e redazione di un testo scritto		10
	Simulazione colloquio d'esame		2
LAVORARE SU SÉ STESSI E SULLA MOTIVAZIONE	Incontri con AIDO/AVIS/ADMO/LILA		2
	Esercizio della rappresentanza negli organi collegiali		2
	Preparazione del capolavoro		6
CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE	Incontro con il Centro per l'impiego su ITS e Università		2
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	Incontro formativo sul contratto di lavoro		2
CONOSCERE IL TERRITORIO	Analisi statistica dei principali sbocchi professionali nel territorio comasco		2

Le esperienze curriculari ed extra-curriculari svolte da ciascun allievo individualmente sono riportate nel curriculum della studentessa e dello studente, disponibile su Piattaforma Unica.

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

4.3. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e/o extra-curricolare

	TITOLO DELL'ATTIVITA' (e breve descrizione)	DURATA
CLASSE TERZA a.s. 2023-2024		
CLASSE QUARTA a.s. 2024-2025		
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026		

SEZIONE 5: CONTENUTI E COMPETENZE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

5.1. Percorsi di Educazione Civica

(sintesi del triennio)

(D.M. n.183 del 7 settembre 2024, Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica)

“Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'art.3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente”

A. Costituzione

(diritti, doveri, legalità, cittadinanza attiva)

B. Sviluppo Economico e Sostenibilità

(ambiente, salute, benessere, educazione finanziaria)

C. Cittadinanza Digitale

(uso consapevole delle tecnologie)

Nel corso del triennio i docenti hanno affrontato, nei singoli insegnamenti e trasversalmente, argomenti attinenti alle macroaree indicate nelle Linee guida.

Classe terza

AREA	TEMA	ATTIVITÀ
A	DIRITTI	I DIRITTI FONDAMENTALI DEI CITTADINI (art.1-art.13)

Classe quarta

AREA	TEMA	ATTIVITÀ
A	CITTADINANZA ATTIVA	LA COSTITUZIONE E L'INIZIATIVA ECONOMICA

Classe quinta

AREA	TEMA	ATTIVITÀ
A	CITTADINANZA ATTIVA	LA COSTITUZIONE E IL MONDO DEL LAVORO

5.2. (Altre) Unità didattiche trasversali

(solo quinto anno)

Il consiglio di classe ha proposto i seguenti percorsi multidisciplinari allo scopo di aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di relazionare tra di loro i saperi appartenenti ad ambiti disciplinari diversi.

	TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	STRUMENTI UTILIZZATI	TEMPI
1					
2					
3					
4					
5					

Gli argomenti trattati hanno non hanno previsto un momento di verifica comune.

5.3. Programmazioni disciplinari

Materia: **Italiano**

Docente: **Piergiuseppe Graziano**

Classe: **5SCAS**

A.S.: **2025/26**

PROGRAMMA SVOLTO

1. Il Romanticismo: cenni.

- Caratteri generali
- Illuminismo e romanticismo
- Nascita del romanticismo in Italia: Madame de Staël e la polemica classico-romantica

2. Giacomo Leopardi:

- vita ed opere
- Il pensiero: il pessimismo, la natura e il piacere

Letture:

- “I Canti”, dai *Piccoli idilli: L’infinito*
- “Lo Zibaldone”:
due pensieri sulla natura, 22 aprile 1826 (*il giardino della sofferenza*) e 27 maggio 1831 (*sul bisogno della felicità*);
un pensiero sul valore dell’immaginazione, luglio 1820
- Operette morali, “Dialogo della Natura e di un islandese”

3. Positivismo e Naturalismo:

- La seconda rivoluzione industriale e l’età del positivismo
- Il naturalismo
- I principi del Naturalismo (dal “Romanzo sperimentale” di E. Zola)

4. Verismo:

- La poetica verista
- Rapporto con il Naturalismo

5. Giovanni Verga:

- Vita ed opere
- dai romanzi mondani fino all’approdo al Verismo: *Nedda*
- La visione della vita e le tecniche narrative: l’attenzione alle classi più umili, il valore della famiglia e del lavoro, il tema del progresso, l’ideale dell’ostrica, la rappresentazione del tempo; il criterio dell’impersonalità, la regressione, lo straniamento, l’eclissi dell’autore.

Letture:

- “Nedda”
- “Il ciclo dei vinti”:
“I Malavoglia”: prefazione (*la Fiumana del progresso*)
“Mastro Don Gesualdo” (trama)

6. Decadentismo:

- Il conflitto tra intellettuali e società borghese
- Il superamento del Positivismo e i caratteri del Decadentismo

- Il Simbolismo, l'Estetismo e la nuova figura del poeta

7. Gabriele D'annunzio:

- Vita ed opere
- L'Estetismo, il "superomismo" e il panismo
- Opere principali: "Il Piacere", "Le laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi", in particolare "Alcyone"

Lecture:

- da "Il Piacere": *La presentazione di Andrea Sperelli*
- da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*

8. Giovanni Pascoli:

- Vita ed opere
- Il "fanciullino", il "nido" e la morte
- Le raccolte: "Myricae", "Canti di Castelvecchio"

Lecture e analisi:

- Da "Myricae": *Lavandare, Arano, X agosto*
- Dai "Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno*

9. Italo Svevo:

- Vita ed opere
- Influenze culturali e filosofiche
- le nuove tecniche narrative
- L'Inettitudine
- La salute e la malattia ne "La coscienza di Zeno"

Lecture:

- "La coscienza di Zeno":
La prefazione,
Il vizio del fumo (cap. 3)

10. Luigi Pirandello:

- Vita ed opere
- il contrasto tra "vita" e "forma", la crisi d'identità, la maschera, l'incomunicabilità, l'umorismo
- Le nuove tecniche narrative
- Opere principali: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *Novelle per un anno*

Lecture:

- "Novelle per un anno", *La patente*
- "Il fu Mattia Pascal" (trama)
- "Così è (se vi pare)" (trama)

Como, 15 maggio 2026.

Il docente:
Piergiuseppe Graziano

RELAZIONE DEL DOCENTE:

Metodo di lavoro:

Il metodo di lavoro si è basato sia sulla lezione frontale sia sulla lezione partecipata e a tratti dialogata, con domande poste alla classe per coinvolgere gli studenti e portarli, ove possibile, a sviluppare l'argomento ragionando e prendendo le mosse dalle conoscenze pregresse.

Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte tramite lezioni orali con l'ausilio della lavagna elettronica. Talvolta si sono utilizzati anche appunti forniti dal docente. Per i componimenti poetici ci si è avvalsi di video in cui attori di teatro affermati hanno proposto la lettura dei testi trattati.

I testi esaminati, che sono stati letti e commentati in classe, sono stati forniti alla classe dal docente o tramite supporto elettronico (*classroom*) o tramite supporto cartaceo.

La classe, che è stata affidata al sottoscritto docente solo dal presente anno scolastico, si è distinta, tenendo conto della peculiarità del corso serale, per la continuità della frequenza e per l'attenzione che ha tenuto durante le ore di spiegazione.

Oltre a ciò, alcuni elementi hanno anche garantito una partecipazione assidua alle spiegazioni, dando l'opportunità di intavolare momenti di confronto e di conseguenza di crescita, offrendo così un valido contributo al buon andamento della lezione.

Lo studio, complice il fatto che gli studenti svolgono un'attività lavorativa, non è sempre stato continuo, ma si è necessariamente concentrato in prossimità delle verifiche.

Alcuni elementi della classe hanno raggiunto buoni risultati sia nelle verifiche scritte, sia in quelle orali; altri hanno raggiunto un livello sufficiente; altri studenti ancora hanno evidenziato, nonostante l'impegno, alcune difficoltà sia nelle prove scritte sia nell'esposizione orale, ma hanno comunque dimostrato impegno e maturità nelle conoscenze e nei riferimenti culturali.

Mezzi e strumenti utilizzati:

Per l'attività didattica, non essendo stato adottato un libro di testo, sono stati utilizzati prevalentemente i testi forniti dall'insegnante, integrati dagli appunti delle lezioni. Durante le lezioni è stata utilizzata costantemente la LIM e talvolta il proiettore.

Criteri e strumenti di valutazione adottati:

Le prove di verifica sono state condotte tramite prove orali e tramite prove scritte, queste ultime strutturate con test a domande chiuse e con domande aperte.

Le valutazioni scritte hanno tenuto conto dei criteri contenuti nelle schede di valutazione fornite dal dipartimento; per quelle orali si è tenuto conto di criteri quali la conoscenza degli argomenti trattati, l'organicità e la correttezza dell'esposizione, la capacità di collegamento e di rielaborazione personale, la capacità di valutazione critica dei contenuti. Per la valutazione finale sono stati considerati anche la partecipazione attiva in classe, l'impegno e il progresso rispetto al livello di partenza.

Contenuti disciplinari:

I contenuti disciplinari, riportati in dettaglio nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di lettere in sede di programmazione; il docente ha poi rielaborato i contenuti facendo anche riferimento alle esigenze della classe e, nella fattispecie, al minor tempo avuto a disposizione a causa dell'inizio delle lezioni a regime ad ottobre e dell'assenza del docente stesso in un periodo a cavallo tra i mesi di novembre e dicembre.

Nella fruizione dei contenuti di letteratura italiana si è cercato di evidenziare sempre il legame tra il contesto storico, sociale, culturale di ogni epoca e la produzione letteraria degli autori presi in esame e nello studio di ciascun autore si è attribuita particolare attenzione all'analisi dei testi.

Programma di letteratura italiana: Il Romanticismo: Leopardi; Il Verismo e il Naturalismo: Verga; Il Decadentismo, il Simbolismo e l'Estetismo: Pascoli e D'Annunzio; la letteratura del primo Novecento: Svevo e Pirandello (alla data in calce, la trattazione di quest'ultimo autore è in corso di svolgimento).

Como, 15 maggio 2026

Il docente
Piergiuseppe Graziano

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

Materia: **Economia aziendale**

Docente: **Francesco di Gregorio**

Classe: **5SCAS**

A.S.: **2025/26**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: “Tecniche professionali commerciali” – Vol. 3 – di R. Bertogio, S. Rascioni – Tramontana

Modulo A: Il bilancio d’esercizio

- La contabilità generale
- Le scritture di assestamento
- La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d’esercizio
- Il bilancio IAS/IFRS
- Il bilancio di sostenibilità
- La fiscalità d’impresa (cenni)
- La riclassificazione del bilancio
- L’analisi di bilancio per indici

Modulo B: La contabilità gestionale

- La classificazione dei costi
- Le configurazioni di costo
- Il direct costing
- Il full costing
- La break even analysis
- I costi suppletivi
- Il make or buy

Modulo C: La pianificazione, la programmazione e il controllo

- La direzione e la strategia aziendale
- La pianificazione
- La programmazione
- Il controllo di gestione
- Il budget
- L’analisi degli scostamenti (cenni)
- Il reporting (cenni)
- Il business plan e la SWOT analysis

Como, 15 MAGGIO 2026

Il docente
Francesco di Gregorio

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

RELAZIONE DEL DOCENTE

Nella classe si riscontra una provenienza socio-culturale, assolutamente eterogenea. Nonostante ciò, gli studenti si sono integrati serenamente e senza grosse difficoltà, socializzando in modo corretto. È opportuno ricordare, come elemento di rilievo, che alcuni alunni provenivano da altre scuole o istituti privati.

Pertanto, è apparso da subito evidente come la preparazione di base riscontrata fosse diversificata, con la conseguenza che, parificare il livello didattico della classe, è stato piuttosto difficoltoso. Alcuni alunni hanno evidenziato un interesse ed una motivazione apprezzabile che associata ad un corretto metodo di studio ed a discrete capacità, ha permesso il conseguimento di risultati notevoli, consentendo il raggiungimento di un apprezzabile grado autonomia; di converso, gli altri discenti, hanno necessitato di una guida più attenta e puntuale del docente al fine di operare in modo, almeno accettabile, dimostrando difficoltà, dovute ad un impegno discontinuo, nel seguire il programma.

Metodo di lavoro

L'attività didattica è stata impostata attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- Lezione frontale per l'introduzione di contenuti nuovi;
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare concetti e contenuti disciplinari;
- Metodo induttivo-deduttivo atto a rafforzare lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi;
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative;
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative;
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

E' stata incoraggiata l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro il più possibile autonomo, mirato all'approfondimento e all'auto approfondimento continuo.

Mezzi e strumenti utilizzati

Oltre al libro di testo, ampiamente integrato per gli approfondimenti, sono è fatto uso di:

- presentazioni in power point a cura del docente;
- siti internet specializzati;
- il Codice Civile.

Durante tutto l'anno, inoltre, per inviare comunicazioni e per condividere materiale didattico con la classe è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati, pur rimanendo nel complesso gli stessi stabiliti nel PTOF, sono stati rimodulati cercando di valorizzare il processo di apprendimento di ciascun allievo.

La valutazione finale ha tenuto conto, infatti, di una molteplicità di fattori, quali:

- la conoscenza dei contenuti;
- la soluzione dei diversi casi aziendali proposti;
- la correttezza formale e la proprietà del linguaggio;

- la capacità di effettuare analisi critiche e collegamenti pluridisciplinari;
- la partecipazione all'attività didattica;
- l'impegno, la costanza e la puntualità nello svolgimento delle diverse attività;
- il metodo di studio e la progressione nell'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze;
- il livello della classe e la situazione personale di ciascun alunno.

Il voto finale di ogni verifica sommativa, riportato per ciascun alunno sul registro elettronico, è frutto della sintesi della valutazione degli obiettivi raggiunti nello svolgimento delle diverse attività proposte (prove strutturate e semi-strutturate). Le verifiche orali sono state valutate considerando le conoscenze dei contenuti, la capacità di esporre correttamente gli argomenti, la capacità di sintesi, la capacità di effettuare analisi critiche e collegamenti.

Como, 15 MAGGIO 2026

Il docente
Francesco di Gregorio

Materia: Storia **Docente:** Piergiuseppe Graziano
Classe: 5SCAS **A.S.:** 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

1. **L'unità d'Italia:**
 - il processo di unificazione e la destra storica.
2. **La Seconda rivoluzione industriale** e la nascita della società di massa.
3. **Imperialismo.**
4. **Colonialismo.**
5. **La Sinistra storica:**
 - Depretis e Crispi.
6. **L'età giolittiana.**
7. **La Prima guerra mondiale.**
8. **Il primo dopoguerra:**
 - le riparazioni della Germania;
 - la Repubblica di Weimar e Hitler.
9. **Il fascismo in Italia:** cenni.
10. **La Seconda guerra mondiale** e la **Costituzione repubblicana:** cenni.

Libro di testo (facoltativo): *Senso storico* 3, M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, Mondadori Pearson.

Como, 15 maggio 2026

Il docente

Piergiuseppe Graziano

Materia: Tecniche di comunicazione **Docente:** Piergiuseppe Graziano
Classe: 5SCAS **A.S.:** 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

1. I fondamenti della comunicazione:

- che cosa significa comunicare;
- la comunicazione animale;
- la comunicazione umana e la piramide di Maslow.

2. I modelli del processo comunicativo:

- il modello matematico di Shannon e Weaver;
- la teoria di Jakobson;
- le funzioni linguistiche;
- i limiti del modello lineare e il modello di comunicazione circolare;
- Il modello semiotico;
- i codici comunicativi.

3. La semiotica pubblicitaria:

- valori d'uso e valori di base;
- la pubblicità referenziale;
- la pubblicità mitica;
- la pubblicità sostanziale;
- la pubblicità obliqua.

4. La complessità della comunicazione umana:

- la metafora del carro.

5. La pragmatica della comunicazione:

- gli assiomi della comunicazione;
- Dario Fo e il Grammelot.

6. Il linguaggio del corpo:

- le emozioni.

7. Retorica e comunicazione persuasiva:

- la retorica;
- il linguaggio evocativo;
- il linguaggio a valenza positiva;
- il linguaggio figurato;

- figure retoriche di significato e di suono;
- studio di figure retoriche: metafora, anafora, anadiplosi, epanadiplosi, epanalessi,
- enjambement, anastrofe, onomatopea, chiasmo, sinestesia, allitterazione, similitudine,
- ipallage, allegoria, antitesi climax, con esercitazione di ricerca delle stesse in alcuni testi
- esaminati in letteratura italiana.

Como, 15 maggio 2026

Il docente

Piergiuseppe Graziano

Materia: Lingua inglese

Docente: Rosaria Ghioldi

Classe: 5SCAS

A.S.: 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Testi: -per la parte grammaticale

REILLY-KILBY-FRICKER-MICHALOWSKY-
MINARDI-BETTINELLI-TRACOGNA

ONE FOCUS A2 to B1

PEARSON LONGMAN

-per la parte di commercio*

C. MEDAGLIA-M. SEIFFART

Twenty-Thirty 2030

Rizzoli Languages

Grammar&Reading	Vocabulary , Communication, Listening
MODULO DI RECUPERO PRE-REQUISITI, RIPASSO E ALLINEAMENTO	
IF CLAUSES: "0", 1 st , 2 nd and 3 rd CONDITIONALS (Unità di riferimento: Unit 12)	
-THE PASSIVE VOICE (Unità di riferimento: Unit 11)	

L'attività di RIPASSO,-CONSOLIDAMENTO E L' ACQUISIZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE GRAMMATICALI è stata guidata dalla docente con l'utilizzo di APPUNTI, MAPPE CONCETTUALI, ESERCIZI, ESERCITAZIONI messi a disposizione degli studenti durante le lezioni e condivisi su CLASSROOM

Business Finance and Marketing	Business Communication
UNIT 2: Business Organisations -Ltds/Plcs (p.49) -How businesses grow : Multinationals and others pp.54-57 UNIT 5: -The Market and Marketing - What is Marketing -The Marketing Mix -Market segmentation -Market Research -Marketing Strategies and Techniques	RECUPERO PREREQUISITI UNIT 1: Business Communication -The Communication Process Essentials p. 238 -Written communication: E-mails, business letters (CENNI)pp. da240-245; UNIT 4: Business Communication -The Organisational Structure of a Company (p.92-93+material a cura del docente) UNIT 3: Business Communication

<ul style="list-style-type: none"> -Green Marketing -Promotion and advertising media -Business Plan and SWOT analysis 	<ul style="list-style-type: none"> -The Business Transaction: -The process pp.286-287
<p>UNIT 3: Innovation and Sustainability</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sustainability -Green Energy -Recycling -Corporate Social Responsibility -Triple Bottom Line -LAVORI DI GRUPPO- Il CSR di aziende italiane e/o estere -Fair Trade pp. 184-185 -Microfinance pp. 186-187 -Ethical Banking and Investment pp. 188-189 	<p>UNIT 7: TRANSPORT AND INSURANCE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Transport pp. da 166 a 179 - Transport Documents (see p. 300) -Documents of carriage pp.180-182 -The invoice p. 303 - Packing List -Export Documents and Terms p. 183; e pp.184-187 -Insurance, pp.188-193 <p>+ <i>materiali a cura del docente</i></p>
<p>UNIT 6: Banking and Finance</p> <ul style="list-style-type: none"> -Banks, p.142 -Banking Services pp. 143 -Microcredit p.144 -Methods of payment, pp.147-150 -Finance, pp. 151-152 -The Stock Exchange pp.153-154 <p>+ <i>materiali a cura del docente</i></p>	<p>UNIT 4: THE INTERNATIONAL BUSINESS TRANSACTION</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Enquiry and Reply to Enquiry ON THE PHONE-; WRITTEN-pp.288-293; - Offer pp.294-295; - Order ON THE PHONE-; WRITTEN-pp.296-299 -Complaints and Replies pp.314-317; -Reminders and Replies pp.318-323; <p>+ <i>materiali a cura del docente</i></p>

CULTURAL INSIGHTS
<p>UNIT 2: The UK</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>THE BRITISH INSTITUTIONS, pp.344-345</i> <p>UNIT 3: The USA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>USA INSTITUTIONS, pp.366-367</i>

Materiali forniti dal docente (slide, presentation, ecc...) oltre al libro di testo in adozione

Gli argomenti evidenziati in giallo sono in corso di svolgimento e/o non ancora svolti nel momento di stesura del documento del 15 Maggio.

RELAZIONE FINALE

La classe 5SCA è attualmente composta da 10 alunni, 7 femmine e 3 maschi: nel corrente a.s. sono state inserite due alunne provenienti dal percorso commerciale ENAIP e un alunno, che però ha abbandonato nel corso dell'anno scolastico.

La scrivente ha seguito la classe per tre anni scolastici.

L'attività didattica del periodo di riferimento è stata influenzata principalmente da tre fattori:

- livello di preparazione di base
- impegno, in classe e domestico
- frequenza alle lezioni

Conseguentemente i livelli di conoscenze e competenze risultano estremamente eterogenei e in generale medio-bassi.

Nel presente anno scolastico la diversa preparazione degli studenti si è evidenziata soprattutto in base alle capacità acquisite nel percorso triennale e alla costanza di frequenza, impegno domestico e attenzione in classe: un buon numero di studenti ha seguito con attenzione, partecipazione e impegno costante -a seconda delle proprie capacità- le attività didattiche svolte in classe.

Quattro studenti hanno seguito con attenzione e impegno alterni la proposta didattica, mancando però di partecipazione e di costanza nello studio e nel lavoro domestico. Un alunno ha frequentato sporadicamente le lezioni, ha seguito da lontano lo svolgersi della programmazione, non si è impegnato nella costruzione di conoscenze e competenze.

Un' alunna, fragile, ha avuto fasi alterne di impegno e frequenza a causa di problemi personali.

Pertanto, gli studenti di prima fascia hanno maturato delle discrete competenze rendendosi anche autonomi nella stesura di appunti in lingua durante la lezione: gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di preparazione sia nella produzione della lingua scritta che, con maggiore difficoltà, nella lingua orale. Gli studenti di seconda fascia hanno raggiunto livelli di competenze non pienamente sufficienti (anche per povertà di competenze di base), faticano nell'organizzazione della produzione scritta e per l'esposizione orale hanno raggiunto un livello base di espressione nel quale permangono notevoli incertezze a livello fonosintattico. L'alunno di terza fascia, a causa della mancanza di impegno e di una frequenza saltuaria non ha raggiunto i livelli di accettabilità nella preparazione: ha seguito la proposta didattica con scarso impegno, scarso interesse e attenzione, scarsa partecipazione e, conseguentemente, pur possedendo potenziali capacità, ha una preparazione alquanto frammentaria e lacunosa.

Relativamente alla produzione scritta, che è stata oggetto del primo e del secondo periodo dell'anno, è stato necessario attuare un piano di allineamento/completamento e esercitazione delle competenze grammaticali di base, in modo da fornire agli studenti gli strumenti per una fruibile esposizione scritta. Gli alunni di prima fascia hanno sistematicamente consegnato tutti i lavori di produzione scritta assegnati dalla docente, progredendo. Per diversi alunni si notano profonde insicurezze sia nella gestione dei percorsi morfosintattici, sia nell'uso di alcune funzioni linguistico-comunicative di base. Questi due elementi combinati incidono sulla capacità di rielaborazione personale. All'origine di questa situazione ci sono, da un lato, le lacune pregresse, dall'altro la mancata continuità dell'impegno e del lavoro domestico.

Una menzione particolare va riconosciuta al grande e costante impegno profuso da un piccolo gruppo di studentesse che, nell'arco del triennio, non hanno mai fatto mancare il loro apporto serio, costruttivo, partecipativo, propositivo e motivante sia alla docente che a tutto il gruppo classe.

Rispetto al programma preventivato ad inizio anno, non è stato possibile completare alcuni percorsi progettati per diversi motivi: parte delle lezioni sono state dedicate ad azioni di recupero, allineamento e completamento delle competenze di base per poter affrontare la microlingua e il

programma di commercio; la lentezza dei ritmi di apprendimento della classe ha reso necessario un alleggerimento dei contenuti progettati ad inizio anno; il numero totale delle lezioni del calendario scolastico ha penalizzato la classe.

In particolare, le parti del programma in allegato evidenziate in giallo sono, alla data attuale, quelle ancora da completare.

Metodo di lavoro

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro a coppie/gruppo
- Discussione
- Lettura/comprendione individuale ed assistita del testo
- Produzione individuale assistita di riassunti degli argomenti di commercio/business
- Stesura di risposte a domande aperte

Le lezioni, svolte per intero in L2 (anche se talvolta si è resa necessaria la spiegazione di alcuni processi in L1), sono state per lo più partecipate dal piccolo gruppo: l'insegnante ha presentato gli argomenti rivolgendo agli allievi delle domande alle quali i ragazzi hanno dato risposte fondate su una conoscenza generale, pregressa e/o acquisita nel corso del loro percorso formativo e/o lavorativo precedente nelle materie di indirizzo. A questa fase di ricostruzione comune delle conoscenze, è sempre seguita una fase di ristrutturazione organica e discorsiva delle stesse, durante la quale gli allievi hanno preso appunti in lingua.

Materia: Francese

Docente: Maria Grazia Casella

Classe: 5SCAS

A.S.: 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo : Pas à pas di Marie-Noelle Cocton, Luca Gianchino, Carla Baracco

Comunicazione

- Introduzione alla comunicazione
- I canali comunicativi
- Le 5 C della comunicazione

Ripasso grammaticale e strutture linguistiche

- Ripasso delle principali strutture grammaticali della lingua francese
- I verbi del primo gruppo
- Casi particolari dei verbi del primo gruppo
- La forma interrogativa
- I verbi di movimento e l'impiego delle preposizioni articolate
- Ripasso dei numeri cardinali
- I verbi pronominali e il loro impiego nella descrizione della routine quotidiana
- Gli aggettivi dimostrativi
- Gli aggettivi possessivi
- I pronomi tonici
- COD e COI

Aspetti culturali e linguistici

- La Francophonie
- I DROMs e i COMs
- Comprensioni orali e scritte sul tema della Francophonie
- L'evoluzione della lingua francese
- Le langage SMS

Materia: Diritto **Docente:** Riccardo Lodola
Classe: 5SCAS **A.S.:** 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 1: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA
 - Lo Statuto Albertino Il Fascismo
 - Dalla guerra alla repubblica La Costituzione
 - La struttura della Costituzione
- L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE
 - La globalizzazione
 - Le imprese multinazionali
 - L'ONU: scopi e organi
 - L'Italia e l'ordinamento internazionale
 - La difesa della patria Le donne-soldato

UNITA' 2: L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

- IL PARLAMENTO
 - Il bicameralismo Deputati e Senatori
 - L'organizzazione delle Camere
 - Dal voto al seggio: i sistemi elettorali Le funzioni del Parlamento
 - La funzione legislativa del Parlamento
- IL GOVERNO
 - La composizione del governo
 - La responsabilità penale dei membri del governo Il procedimento di formazione del governo
 - La crisi di governo
 - Le funzioni del governo
 - La funzione normativa del governo
- LE GARANZIE COSTITUZIONALI
 - La Repubblica Parlamentare
 - L'elezione del Presidente della Repubblica
 - I poteri del Presidente della Repubblica
 - Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica La composizione della Corte Costituzionale
 - Le funzioni della Corte Costituzionale
- LA MAGISTRATURA
 - La funzione giurisdizionale La giurisdizione ordinaria La responsabilità dei Giudici
 - Il Consiglio Superiore della Magistratura

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Le lezioni hanno carattere frontale non escludendo però momenti interattivi con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte tramite schemi e mappe concettuali alla lavagna.

Mezzi e strumenti utilizzati

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di letture tratte dai mezzi multimediali.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a risposta singola sia con domande aperte.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Diritto pubblico: Lo Stato. La Costituzione. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, La Pubblica amministrazione e l'atto amministrativo.

Contenuti disciplinari

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo periodo sono stati sviluppati i seguenti argomenti: lo Stato italiano, la Costituzione, gli organi costituzionali; nel secondo periodo sono stati trattati i seguenti temi: la Comunità internazionale.

Como, 15 MAGGIO 2026

Il docente

Riccardo Lodola

5.4. Preparazione all'esame

5.4.1. Simulazione di colloquio

Non è stata effettuata una simulazione del colloquio orale.

5.4.2. Traccia della simulazione della I prova scritta con relative griglie di valutazione

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, in *Tutte le poesie* a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano, 2006

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle
forche, 5 alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,

con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.

10 E questo sangue odora come nel giorno
Quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace, è
giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue

15 Salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

fratello: è Caino che induce Abele a seguirlo per poi ucciderlo

Salvatore Quasimodo, siciliano (1901-1968), collaborò con le maggiori riviste letterarie tra gli anni Venti e gli anni Quaranta e insegnò italiano al Conservatorio di Milano. Fu premio Nobel nel 1959. Fu un rappresentante autorevole dell'Ermetismo, scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale. A seguito dell'esperienza della guerra, Quasimodo si orientò in una direzione diversa, più attenta ai temi sociali e civili. La poesia Uomo del mio tempo, inserita nella raccolta *Giorno dopo giorno* (1947), riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.
2. Spiega il significato delle espressioni *ali maligne* e *meridiane* di morte (v. 3), e confrontale con la definizione che il poeta dà dell'uomo al verso 1. 3. Nel v. 6 interpreta la connessione tra scienza esatta e sterminio e spiega il significato della parola persuasa che fa da connettivo.
4. Illustra il senso dell'espressione E questo sangue odora (v. 10) partendo dalla dura affermazione dei vv. 7-9.
5. La preposizione senza, il verbo "uccidere" e la congiunzione come si ripetono con insistenza nei vv. 7-8. Che cosa comunicano?
6. Rifletti sul rapporto tra l'uomo senza Cristo (v. 7) e la vicenda di Caino e Abele evocata nella seconda parte della poesia.
7. Nei versi conclusivi il poeta usa alcune metafore per esortare i figli a dimenticare i padri. Spiegane il significato.

Interpretazione

Questa poesia è stata scritta nell'ultimo periodo della Seconda guerra mondiale. Inseriscila nel proprio orizzonte storico, sociale e culturale, scegliendo uno o più dei seguenti ambiti di riferimento:

- altre liriche dello stesso Quasimodo;
- testi poetici di autori a lui contemporanei o correnti artistico-letterarie coeve;
- la situazione socioeconomica e politica dell'Italia nella prima metà del Novecento.

Puoi approfondire ulteriormente l'argomento facendo riferimento alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Pier Vittorio Tondelli, *La passione e il tormento della scrittura*, in *Camere separate*, ©Giunti editore S.p.a./Bompiani, Milano 2016

Milano, nella sua casa, fra i suoi libri, fra i piccoli oggetti preziosi che ha comprato in giro per il mondo, fra le sue candele sempre accese e le decine e decine di bottiglie ben allineate sul tavolo di mogano dell'angolo bar, gli sembra un rifugio antiaereo. La città rivoltata e squarciata dai cantieri della metropolitana, interrotta dai lavori di manutenzione del sistema idrico o telefonico, spezzata da barriere di grandi pannelli di lamiera ondulate che proteggono i binari ferruginosi dei tram, trivellata di buchi, di cavità, di pertugi dai quali emergono uomini sofferenti e sporchi, gli appare come una città appena bombardata. E la foschia che perennemente la avvolge gli sembra quella che si eleva dalle macerie.

Lui esce solo di notte, compra i giornali del giorno dopo nelle edicole di Porta Venezia, ordina i pasti e le provviste al telefono. La gente lo mette a disagio, si sente indeciso e insicuro. Molte volte dimentica il resto all'edicola o dà mance spropositate al garzone della drogheria o al fattorino del ristorante cinese. Quando tre volte la settimana arriva la sua cameriera lui non esce dalla sua stanza. Quando lei bussa lui si rifugia in bagno lasciandole la stanza da riordinare. Quando viene il momento del bagno si chiude nello studio. E così via attraverso i locali dell'appartamento in modo da non incontrarsi quasi mai. È come se lui fuggisse, metro dopo metro, da una battuta di caccia il cui fine non è tanto quello di catturarlo, ma di stanarlo cambiandogli l'ordine del suo habitat. Si sente braccato, ma ha bisogno di qualcuno che, in silenzio, si occupi di lui.

Tenta di scrivere ma è insoddisfatto di quello che fa perché non arriva mai, veramente, al centro della sua angoscia e del suo dolore. Tergiversa¹, sublima, ideologizza, ma non riesce a essere soddisfatto, perché avverte di continuare a mentire. Sa di non essere là dove lui si scrive. Anche se tenta svariate modalità di approccio e innumerevoli tattiche di avvicinamento il centro gli sfugge come il bersaglio diabolico di un videogame. Ma perché, poi, scrivere? E soprattutto perché pubblicare? Perché rendere questo dolore, così privato e così essenziale, un piccolo oggetto limitato da buttare al macero o nella polvere? Quando era poco più che un ragazzo aveva iniziato a scrivere, a viaggiare per musei e esposizioni d'arte, ad andare al cinema o a teatro ogni giorno. I suoi compagni chiacchieravano solamente di calcio o di improbabili avventure sessuali. Ed erano argomenti che a lui non interessavano. L'idea della vita che stava dietro a quelle chiacchiere lo nauseava. Nel buio di un cineclub, nel silenzio di un museo sentiva invece la sua diversità come forza. Capiva sempre di più, conosceva. E quando aveva iniziato a scrivere lo aveva fatto perché gli era sembrato il modo più naturale di esprimere questa sua diversità. Ma ora, dieci, quindici anni dopo, anche scrivere è diventato per lui una professione, un mestiere. E quando guarda gli oggetti che lo circondano scherza, malinconicamente, nel dire: quei due vasi sono il frutto di una collaborazione editoriale, quei leoni di marmo indiano sono cinque recensioni, il letto e l'armadio un libro; il divano, la cucina, il bar un altro libro e quella bottiglia di cognac una cartella pubblicitaria su Firenze. In questo momento vede tutto come una prigionia costruita di parole mercificate. [...] Lui che aveva affidato alle parole, non ancora alla letteratura, non ancora ai libri, ma proprio alle lettere e ai racconti tutta l'ansia e il desiderio di un cambiamento della sua vita, si trova ora annullato dalla mancanza di desiderio per le parole. E, conseguentemente, per le cose. E se guarda fuori di sé, se vede come si comportano gli altri e soprattutto chi siano gli altri che svolgono la sua stessa occupazione si sente precipitato di nuovo in quella classe ginnasiale da cui ha cercato per anni di fuggire. Gli altri parlano ancora di sport, c'è chi, dicono, riesce bene in geografia, chi in scienze naturali, chi in chimica, chi in educazione civica o in storia o in religione. Vede, anche nei suoi coetanei-colleghi, chi è avviato all'Accademia o al Potere nello stesso modo in cui vedeva già il figlio quindicenne del commercialista ereditare con successo lo studio del padre, la presidenza del Rotary o del Lions provinciale, la segreteria cittadina del partito di governo. Vede le carriere e così si sente in trappola ancora una volta. Vuole uscire dalla classe, lasciare i suoi compagni per seguire il proprio destino diverso. Ma ora tutto è più difficile, quasi senza via di uscita, perché Leo è oppresso proprio dai risultati della sua scelta di libertà. Ora non può più scappare. Può solo tacere e defilarsi.

Prende corpo in lui il progetto di scrivere libri per dieci, venti persone. Dei libri espressamente destinati a chi può comprenderlo, agli amici di cui si fida. Che lo rispettano, che gli prestano attenzione, che non giudicano se ha

fatto una cosa buona o cattiva, ma che interpretano la disponibilità di partenza, la sua necessità di raccontare qualcosa a qualcuno. Diventa ossessivamente geloso di quello che scrive. Un giorno gli capita di scorgere, in metropolitana, uno sconosciuto che legge un suo libro. Deve scendere, rosso di vergogna. Avrebbe voluto strapparglielo dalle mani, picchiarlo con violenza e insultarlo.

E per un attimo gli si è avvicinato obbedendo a queste precise parole: "Ora vado lì e gli spacco la faccia." Poi è sceso, quasi scappato, sconvolto. Quando pensa a questo episodio lo colpisce l'idea di essere stato sorpreso, nudo, da uno sconosciuto. Sente insomma quel libro, o altri che ha scritto, come il suo corpo spogliato. Non una emanazione di sé, una proiezione, un transfert³, ma proprio, realmente il suo corpo. Leggere quelle pagine è addentrarsi sulla sua pelle e nei suoi nervi, far l'amore con lui, odiarlo, ricordarlo, sognarlo. E questo gli pare intollerabile. Forse, nell'uscire da quella classe ginnasiale, lui ha voluto proprio che così accadesse, ha desiderato darsi in pasto agli altri offrendo il corpo delle sue parole.

1 Tergiversa: rimanda una decisione senza esprimere chiaramente un parere.

2 Rotary... Lions: ricche associazioni filantropiche.

3 transfert: in psicoanalisi indica il processo di trasposizione di sentimenti ed emozioni da una persona o da un oggetto all'altro.

Pier Vittorio Tondelli, nato a Correggio nel 1955, ha debuttato nel 1980 con *Altri libertini*, un «romanzo a episodi» in cui si raccontano le passioni e le trasgressioni dei giovani della fine degli anni Settanta. Nel 1982 è uscito *Pao Pao*, un resoconto disinibito del periodo di leva militare, cui è seguito nel 1985 *Rimini* e l'anno successivo *Biglietti agli amici*. In quegli stessi anni, lo scrittore si era fatto promotore e curatore del "Progetto Under 25", che ha permesso l'uscita di alcuni volumi antologici di racconti di giovani autori italiani. Nel romanzo *Camere separate* (1989), attraverso un lungo processo di riflessione a partire da un doloroso fallimento sentimentale, il protagonista e alter ego dell'autore ripercorre le tappe principali della sua esistenza: l'adolescenza inquieta e la vita in provincia, il viaggio e il distacco dalle origini, l'omosessualità, il rapporto con la scrittura, il pensiero della morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano, soffermandoti su:

- la descrizione della casa e della città;
- lo stato d'animo del protagonista;
- l'atteggiamento del protagonista nei confronti della scrittura nel presente e nel passato; l'episodio della metropolitana.

2. Quale rapporto possiamo stabilire tra la descrizione iniziale (rr. 1-9) e la condizione psicologica in cui si trova il protagonista?

3. In quale passaggio del brano il protagonista teme che la scrittura abbia perduto principi e ideali per trasformarsi soltanto in una fonte di guadagno?

4. Qual è il motivo della rabbia quando il protagonista vede in metropolitana un passeggero che legge il suo libro?

5. Il protagonista mostra una condizione psicologica caratterizzata da sensazioni e pensieri anche contraddittori: in quali passaggi del brano ti sembra più evidente?

6. Attraverso quali tecniche il narratore esterno, che adotta il punto di vista del personaggio, ne riporta pensieri e parole?

Interpretazione

Commenta il brano di Tondelli, cercando di cogliere analogie e differenze con altri autori e testi narrativi e poetici del XX-XXI secolo che analizzano il rapporto tra la scrittura e la società di massa.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Michele Serra, *X Factor, generazioni contro. Vince il coraggio di giudicare*, «la Repubblica», 2

ottobre 2020

Chi segue X Factor [...] lo fa, ovviamente, perché ama la musica popolare, che nelle sue diverse e a volte diversissime forme, da Murolo¹ al trap, si serve comunque di quel miracoloso contenitore universale che è la canzone. Ma lo spettacolo, ormai un classico televisivo mondiale, fa leva soprattutto sulla ricucitura di uno strappo. Sul riempimento di un vuoto. Lo strappo, il vuoto, è quello tra adulti e ragazzi. Nello specifico, è la dimenticanza (adulta) del dovere del giudizio, che disattende il bisogno (giovanile) di essere giudicati.

Il vertice emotivo e spettacolare di X Factor è il giudizio. Quattro adulti - ampiamente tale è anche il trentenne Hell Raton, perché il successo, così come la disgrazia, rende cresciuti a qualunque età - assistono a una serie di esibizioni e le giudicano: promosso, bocciato. A differenza di un normale e banale concorso di canzoni, questo giudizio è fortemente teatralizzato. È la scena madre; e per quanto l'artificio televisivo si avverta, si avverte anche la sostanza, che è tanta, e corrisponde a qualche milione di tonnellate di umanità, e di vita, riassunti in pochi minuti di primi piani, e in poche frasi, molto spesso incorniciate dal silenzio. La fatica dei giurati, le loro emozioni, la loro sofferta durezza, la loro responsabilità di decidere, la loro felicità quando promuovono e la loro cupezza quando bocciano è perfino più coinvolgente della fatica dei concorrenti, quasi tutti sui vent'anni e anche meno, che attendono una sentenza forse determinante per il loro futuro; e comunque esito di mesi e anni di sogni e di speranze. Penso sempre, guardando X Factor - e lo guardo da anni - che non potrei mai fare il giurato. Non perché non possiedo giudizio - ne possiedo anche troppo - ma perché di fronte al figliolo, alla figliola che ci sta provando, mi scioglierei come il burro. Rimasi molto colpito, la scorsa edizione (sono un fan) dalla lunga, interminabile esitazione di un giurato, Lodo Guenzi, che non se la sentiva, proprio non se la sentiva di dare il pollice verso. O di dare il via libera, non ricordo. Ricordo solo l'interminabile blocco del giurato improvvisamente disertore, nel quale mi riconobbi nonostante i trent'anni di differenza, a mio svantaggio. Non voleva decidere il destino di un altro/a. Non si sentiva in grado. Come lo capisco.

Certo si guarda X Factor anche per godere della gioiosa meraviglia che coglie di fronte al talento, che sgorga dal nulla, come l'acqua dalla pietra. E lo immagini coltivato dentro camerette qualunque di case qualunque, con genitori perplessi, mezzo perplessi mezzo tifosi, che pensano "mi sembra bravo/a, ma chissà, magari sarebbe molto meglio che finisse ragioneria", e la tigna un poco folle dell'adolescenza che attorno a una chitarra, a una tastiera da pochi euro, ricama sogni di gloria. Credo di avere detto ad almeno cin- 35 quanta persone, un paio di settimane fa, di cercare in rete la ragazzina di nome Casa-di-lego che suona e canta Joni Mitchell², sono momenti in cui il mondo ti sembra improvvisamente guarito, i giurati, quattro su quattro, avevano gli occhi pieni di lacrime per la felicità di poter dire: benvenuto, talento! Benvenuta, arte! Lo stesso feci per una ragazza di Asti che cantava La sera dei miracoli di Dalla, un paio di edizioni fa, cioè cantava una delle canzoni più belle di tutti i tempi, con una forza, una voce, una misura che ancora ce le ho nelle orecchie. Chissà che fine ha fatto, quella ragazza di Asti.

Ma più di tutto sento di dover ringraziare, uno per uno, i quattro adulti di successo (Manuel Agnelli, Emma Marrone, Michael Holbrook Penniman detto Mika, Manuel Zappadu detto Hell Raton) che anche per mio conto, e per conto di tutti, fanno dono a decine di ragazzi del grande bene che un adulto può distribuire: il giudizio. Va bene, li pagano, sono giudici ben retribuiti, ma vi sembra che sia questo il punto? Il punto è la capacità di dare qualcosa agli altri. L'esperienza, la conoscenza, lo sguardo sperimentato, la superiore somma di vittorie e di sconfitte che chi ha vissuto molto può dare a chi ha vissuto di meno. L'adulto che giudica è generoso. L'adulto che non giudica è tirchio.

1 Murolo: Roberto Murolo (1912-2003), cantautore e chitarrista, esponente di spicco della canzone napoletana.

2 Joni Mitchell: (n. 1943) cantautrice canadese.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il problema affrontato nel testo?
2. Quale tesi viene formulata nel corso dell'articolo? In quale parte del brano viene esplicitata dall'autore?
3. Quali argomenti riporta l'autore a sostegno della propria tesi?
4. Pur riconoscendo i meriti dei giudici, Serra anticipa alcune obiezioni che potrebbero essere sollevate nei confronti dei loro giudizi: individua i passaggi dell'articolo in cui avviene ciò e in quale modo confuta queste possibili osservazioni.
5. Quale aspetto del problema viene comunicato da Serra nella parte in cui riporta le attese dei giovani concorrenti e il talento che si manifesta in alcuni di essi?

Produzione

Condividi le considerazioni di Serra in merito all'importanza del giudizio e al dovere degli adulti di non fuggire dinanzi a questa responsabilità? Argomento le tue opinioni al riguardo, sviluppandole in un testo argomentativo in

cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche alla luce delle ture personali conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da M. Bettini, *A che servono i Greci e i Romani? L'Italia e la cultura umanistica*, Einaudi, Torino 2017

Maurizio Bettini, filologo e antropologo del mondo antico, docente universitario di Latino, in un saggio intitolato *A che servono i Greci e i Romani? L'Italia e la cultura umanistica* affronta il tema della memoria culturale come elemento fondamentale per la formazione di una coscienza civile. Ti proponiamo l'inizio del capitolo intitolato appunto *La memoria culturale*.

Come ben sappiamo, o almeno dovremmo sapere, il rapporto privilegiato che il nostro paese ha con il proprio passato culturale è sancito esplicitamente dalla Costituzione. L'articolo 9 recita infatti: «La Repubblica [...] tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». L'Italia è stato il primo paese a introdurre un articolo del genere fra i principi della propria carta fondativa, e per lungo tempo è rimasto l'unico ad averlo fatto. [...] Sancendo esplicitamente il fatto che la Repubblica si impegna a tutelare il patrimonio culturale distribuito sul territorio italiano, questa scelta dei padri fondatori segnala, già di per sé stessa, in modo inequivocabile, l'eccezionalità della situazione italiana dal punto di vista della cultura. A questo punto però chiediamoci: come? in che forma? con quali mezzi? Impedendo che i suoi monumenti crollino o vengano saccheggiati, naturalmente, ossia attraverso la loro conservazione, certo. Ma anche attraverso la loro conoscenza, ossia conoscenza della cultura all'interno della quale tutto ciò è stato creato e che attraverso di essi ci è stata tramandata. E questo costituisce un aspetto fondamentale della questione.

Non può esistere infatti conservazione senza memoria: i monumenti e le opere d'arte muoiono se le generazioni ne ignorano il contesto e il significato, così come le ragioni che li hanno prodotti e la cultura che nel tempo da essi è scaturita. Sarebbe come esporre I bari e Narciso in una stanza completamente buia. Si avrebbe un bel dire che i dipinti di Caravaggio sprigionano luce propria, al buio ne emanerebbe comunque ben poca. L'impegno che, come sancito dall'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica contrae con il patrimonio storico e artistico della Nazione non può riguardare solo la tutela materiale dei monumenti, ma anche (e forse soprattutto) la memoria culturale che a tali monumenti si lega presso i cittadini: la luce necessaria perché essi risultino visibili. Che cosa intendiamo con «memoria culturale»? Quella consapevolezza diffusa del passato, condivisa da una certa comunità, che risulta non soltanto dalla conoscenza storica degli eventi trascorsi (una memoria che, nelle sue forme più elaborate, appartiene soprattutto ai frequentatori di archivi e biblioteche); ma anche dal patrimonio di racconti, tradizioni, immagini, che formano la sostanza condivisa del passato nella consapevolezza di una comunità.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua i due paragrafi in cui si articola il testo e sintetizza il contenuto di ciascuno in una breve frase.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autore? In quale punto del testo è esplicitata?
3. Quale funzione ha dal punto di vista argomentativo il riferimento alla Costituzione italiana?
4. Individua nel testo i connettivi e i segni di interpunzione che indicano gli snodi argomentativi fondamentali.
5. Nel testo l'autore ricorre a un paragone: individualo e spiegalo con parole tue. Quale funzione riveste nell'argomentazione?
6. In entrambi i paragrafi l'autore ricorre a delle domande a cui dà immediatamente risposta. Individuale e indica quale funzione hanno.

Produzione

Spiega se condividi la tesi di Maurizio Bettini sul valore della memoria culturale ed esponi le tue opinioni sulla questione anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio e delle tue personali esperienze

PROPOSTA B3

Testo tratto da L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018

L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano "Il Sole 24

Ore", riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

«Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende responsabilizzante, che impone di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa un'umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e pieno la propria umanità.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 60-70 parole il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso sollevate e la proposta di soluzione da parte dell'autore.
2. Qual è il tema generale del testo?
3. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
4. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
5. Analizza il lessico e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati; inoltre, individua nel testo i connettivi che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

Produzione

Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Espone le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazione digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"CAIO PLINIO SECONDO"

CORSI DIURNI E SERALI

Sede Via Italia Libera, 1 – 22100 COMO Tel. 031/3300711

Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445

Codice fiscale 80018180135 – Codice meccanografico COTD01000G

Sito internet: <http://www.caioplinio.edu.it>

E-Mail: cotd01000g@istruzione.it E-Mail: cotd01000g@pec.istruzione.it



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU UN TEMA DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Piero Zanini, *Significati di confine. I limiti naturali, storici, mentali*, Mondadori, Milano 1997

Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significa - 5 va andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico, storico e simbolico del termine "confine", rifletti, sulla base dei tuoi studi, delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da *Così viviamo nell'epoca della post-falsità*, Nicolas Lozito, La Stampa

"Nell'ultimo anno l'AI generativa si è evoluta a velocità senza precedenti. Software e algoritmi come Midjourney, Stable diffusion, Dall-E creano foto perfette. Basta un po' di fantasia e il giusto "prompt", la richiesta testuale per chiedere alle macchine di produrre un'immagine. C'è chi sfrutta il potenziale per realizzare illustrazioni incredibili e chi invece punta al massimo tasso di credibilità.

Nel 2023 abbiamo visto tutti i risultati di questa evoluzione: il Papa con il piumino d'alta moda, Trump braccato dai poliziotti, Putin che bacia la mano a Kim. Il 23 maggio dello scorso anno su Twitter (oggi X) si diffonde un'immagine che mostra del fumo uscire dal Pentagono. La presunta notizia di un attentato nel cuore dell'America si diffonde in fretta e prima della smentita fa ballare l'indice di Wall Street. [...]

Davanti all'AI dobbiamo contare fino a dieci, come quando ci arrabbiamo. Per capire quando ciò che vediamo è vero o è falso – per burla o è falso in malafede, come nel caso delle fake news. Rallentare, respirare e riflettere per non annegare in questo fiume in piena fatto di immagini che scorrono in tutte le direzioni alla massima velocità.

Meta, l'azienda che controlla Facebook e Instagram ha detto che introdurrà dei bollini per distinguere le immagini generate con AI. Un cerotto sopra al corpo della verità che dissangua di giorno in giorno. Benvenuti nell'era della post-falsità"

Rifletti sulle parole contenute nell'articolo di Nicolas Lozito. Quali pensi possano essere le conseguenze delle applicazioni dell'AI generativa? Come pensi possano essere risolti i pericoli e le minacce? Credi di avere gli strumenti per poter rilevare immagini o notizie false? Ritieni che ci sia una preoccupazione eccessiva circa le applicazioni dell'AI nel mondo moderno? Scrivi un testo di tipo espositivo-argomentativo facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze; attribuisce un titolo coerente al tuo elaborato.

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA A					
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Puntualità nell'analisi lessic., sint., stilist.	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione DSA-BES

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA A

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Puntualità nell'analisi lessic., sint., stilist.	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)

	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA B

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
----------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-------	---	-------	-------

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione DSA - BES

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA B					
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA C

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione DSA - BES

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)

	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA C

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
--------------------------------------------------------------------------	---------	---------	-------------	-------	-----------

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

5.4.3. Traccia della simulazione della II prova scritta con relative griglie di valutazione

Traccia della simulazione della prova scritta di Tecniche professionali dei servizi commerciali

ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE Settore ECONOMICO

Indirizzo: “SERVIZI COMMERCIALI AMBITO AZIENDALE”

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE

PRIMA PARTE

La SUPERTRAMP SPA è un'azienda industriale di medie dimensioni operante nel settore degli strumenti musicali di qualità che ha conquistato una significativa quota di un particolare segmento di mercato conseguendo livelli di redditività soddisfacenti per i portatori di capitale di rischio.

Nella sede di proprietà situata in provincia di Como operano 48 dipendenti, un vero punto di forza della società data la loro elevata competenza, professionalità e capacità di lavorare in team. Impianti e macchinari sono stati rinnovati nel 2022 tramite acquisti in proprietà e poi successivamente nel 2025 tramite contratti di leasing, e ciò ha permesso l'introduzione di nuove tecniche di produzione molto apprezzate dalla clientela.

Facendo riferimento alla SUPERTRAMP SPA, il candidato presenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico al 31/12/2025 in forma abbreviata, redatti secondo il dispositivo del Codice civile, tenendo conto, inoltre, di quanto segue:

- Totale impegni 10.170.000 euro
- Leverage (indice di indebitamento) 3,39
- Indice di rotazione degli impieghi 2
- ROS 6%
- ROE 14%

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e, nel suo svolgimento, presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Considerato l'elevato effetto leva, si analizzino le fonti di finanziamento a cui ha fatto ricorso la SUPERTRAMP SPA e le soluzioni proponibili per riequilibrare tale situazione.

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

2. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio di SUPERTRAMP SPA al 31/12/2025 supportata da opportuni indicatori.

3. Tenuto conto che la SUPERTRAMP SPA ha una capacità produttiva annua di 60.000 unità del prodotto AB1 il cui prezzo unitario è 200 euro e che i costi variabili unitari sono di 160 euro mentre i costi fissi totali annui ammontano a 1.230.000 euro, si determini il punto di equilibrio tracciando il relativo diagramma di redditività. Si calcolino inoltre:
 - il grado percentuale di sfruttamento della capacità produttiva
 - il margine di sicurezza, sapendo che le vendite previste sono di 45.000 unità
 - il risultato economico derivante dalla vendita di 45.000 unità

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 4 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici comprese negli elenchi pubblicati dal MIUR (Nota prot. 5641/2018, 22274/2019 e 2516/2022)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione prova scritta di Tecniche professionali dei servizi commerciali

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – SECONDA PROVA SCRITTA		
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5
	Intermedio. Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4
	Base. Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza	3

Firmato digitalmente da GIOVANNA UGGA

	in maniera parziale.	
	Base non raggiunta. Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	7
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5-6
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4
	Base non raggiunta. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-3
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	3
	Base. Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2
	Base non raggiunta. Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	4

<p>pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<p>Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.</p>	<p>3</p>
	<p>Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.</p>	<p>2</p>
	<p>Base non raggiunta. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.</p>	<p>1</p>

PUNTEGGIO: _____ /20